

In serata i tre musicisti live ai Dossi di Roncaglia Il blues di Sbuttoni, Tartamella e i Doctor Wood in jam-session

RONCAGLIA - Questa sera per salutare la buona riuscita e l'atmosfera che si è respirata nei precedenti concerti estivi, all'Osteria Lago Verde in località Dossi di Roncaglia va in scena la serata "Bye Bye estate in blues", anticipata da una cena a base di piatti tipici. Dopo il

ghiotto menù, a guadagnare il palco saranno Mauro Sbuttoni, animatore della rassegna che va a concludersi, il chitarrista Carmelo Tartamella e il gruppo Doctor Wood. Si chiuderà festosamente improvvisando con una jam-session corale. **p. sch.**

PIACENZA - Alla scoperta della Piacenza di duemila anni fa nel viaggio per immagini che si ripercorrerà oggi alle ore 16.30 nel Salone d'onore di Palazzo Anguissola Cimafava Rocca, in via Giordani, 2, con la conferenza di Raffaella Massi sul tema *Ad Placentiam. Itinerario archeologico tra storia e territorio*. L'iniziativa, aperta a tutti, è organizzata dall'Associazione Piacenza Arte, presieduta da Carla Romana Raineri. Al termine, un rinfresco. Filo conduttore dell'esposizione dell'archeologa Massi sarà il rap-

Nel pomeriggio a Palazzo Anguissola Cimafava Rocca Massi alla scoperta della Piacenza di duemila anni fa: una conferenza

porto tra la città di oggi e le sue origini romane, le cui tracce sopravvivono sia nell'impianto a scacchiera del centro storico, sia nella toponomastica (per esempio, San Martino in Foro), ma si trovano celate anche tra gli edifici e sotto il livello delle strade attuali. Massi prenderà in considerazione proprio recenti, for-

tuiti rinvenimenti, come quelli avvenuti in via Venturini durante un cantiere e i cui reperti più significativi sono esposti nella mostra *Abitavano fuori porta*, in corso a Palazzo Farnese (oggi e domani visitabile, tra l'altro, gratuitamente nell'ambito delle Giornate europee del patrimonio). «In questo excursus sull'at-

tività dell'archeologo nei complessi urbani non potrà mancare - spiega Massi - un confronto con il sito archeologico di Veleia, che rimane uno dei più affascinanti dell'Italia settentrionale. Vedremo dunque due città romane, diverse per dimensioni, funzioni e importanza, ma soprattutto per il loro destino. Contrariamente a Piacenza, nel caso di Veleia non c'è stata continuità insediativa, per cui si offre a noi con le sue strutture "cristallizzate" nel tempo».

an. ans.

Per le Giornate europee del patrimonio aprono musei, gallerie d'arte e castelli

In città e provincia visite guidate e percorsi speciali, con esposizione di opere rare

PIACENZA - Oggi e domani iniziative in città e in provincia in occasione delle Giornate europee del patrimonio. I Musei Civici di Palazzo Farnese e la Galleria d'arte moderna "Ricci Oddi" in entrambi i giorni saranno aperte a ingresso libero, con alcune visite guidate: esclusivamente su prenotazione ai Musei Civici (tel. 0523.492658), mentre per quanto riguarda la pinacoteca di via San Siro basterà trovarsi puntuali alle ore 15.30 di oggi o alle 11 di domani. Questa mattina alle ore 10.30 all'Archivio di Stato verrà inoltre presentato il progetto "I combattenti piacentini per l'Unità (1848-1870). Una banca dati provinciale" con relazioni di: Luigi Montanari, Patrizia Anselmi e Paola Brian- te. Da segnalare nel pomeriggio la possibilità di varcare la soglia del castello di Prato Ottesola, nel territorio del Comune di Lugagnano, edificio di proprietà privata (appartiene al nobile Agostino Fioruzzi, al quale è pervenuto per eredità dai Pallastrelli di Celleri, che a loro volta erano subentrati ai Mancassola Pusterla) e solitamente non accessibile al pubblico. Alle 15.30 interverranno: il soprintendente per i beni architettonici, Luciano Serchia, il presidente provinciale dell'ordine degli architetti, Benito Dodi, e Anna Coccioli Mastroviti, che guiderà i visitatori (partenza dell'ultimo gruppo alle ore 17.15) alla scoperta dell'antico fortilizio, immerso in un affascinante paesaggio. A Bobbio oggi e domani (orario: 10.30-13 e 15-18.30) ingresso gratuito al castello Malaspina, mentre a Monticelli d'Ongina, nelle sale del castello Pallavicino-Casali (orario: 10-12 e 15-18) oggi verrà inaugurata la mostra del 7° Concorso nazionale di fotografia "Il Po, istantanee di



Il castello di Prato Ottesola di Lugagnano oggi apre al pubblico

un grande fiume", allestita fino al 9 ottobre. Oggi e domani si potrà visitare anche l'esposizione *Le tre "G." del Risorgimento: G. Mazzini, G. Verdi, G. Garibaldi*, viaggio attraverso immagini icono-

grafiche, lettere autografe, mappe, quadri, giornali d'epoca e documenti raccolti dal collezionista Daniele Tomasini. Tra i pezzi in mostra, i mandati di cattura originali relativi a Mazzini, Daniele

Manin e Alessandro Dumas, una lettera verdiana scritta nei giorni della battaglia di Solferino e San Martino, ma anche pistole da duello, tromboncini da brigante, una camicia rossa, monete e medaglie del periodo risorgimentale. Oggi si terrà inoltre la vernice della mostra di pittura di Paolo Marchetti e di scultura di Angelo Cauzzi, vincitori nelle rispettive categorie del sesto Concorso nazionale svoltosi in giugno. Sempre a Monticelli domani alle ore 15 si potrà partecipare a un itinerario guidato (contributo di 5 euro; gratuito fino ai 10 anni) nel paese, che toccherà l'Acquario e il Museo del Po, la Cappellina del Bembo e la basilica di San Lorenzo, edifici legati alla committenza dei Pallavicino. A Bettola oggi alle 10.30 ritrovo in piazza Cristoforo Colombo davanti al Municipio per partire alla volta della fornace per laterizi di epoca romana in località Piancavallo. Per gli appassionati di archeologia, appuntamento anche a Travo, al castello Anguissola, dove oggi e domani alle ore 11 e 16 si terranno visite guidate al museo civico archeologico. Visitabile gratuitamente, come di consueto, l'area di Veleia Romana, dalle ore 9 fino a un'ora prima del tramonto. Domani riaprirà dalle 15.30 alle 18 la Galleria Alberoni a San Lazzaro in città, con biglietto ridotto e visita guidata alle 16 al Collegio e alla Pinacoteca. Alle 17 (ingresso libero) si terrà eccezionalmente condotti alla scoperta del "Dintorni del Collegio Alberoni", dai fabbricati rustici al palazzo Portici. Al museo archeologico di Pianello domani alle ore 16 conferenza di Alessandro e Simone Mezzadri sulla Piana di San Martino nei documenti d'archivio. **Anna Anselmi**

"Valtidone Festival" stasera alla Rocchetta

Qui a destra il noto critico Lorenzo Arruga, che stasera avrà anche il ruolo di pianista in uno spettacolo dedicato all'opera

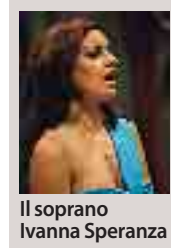


Amorose melodie d'opera in volo con Lorenzo Arruga

SARMATO - Uno dei punti di forza del *Valtidone Festival* è il suo cartellone accattivante, costruito alternando concerti di artisti di fama planetaria con *performance* di talenti tra i più cristallini del panorama musicale. In questa direzione andava il concerto di Paolo Alderighi della scorsa settimana a Piacenza ed anche il recital che il soprano Ivanna Speranza, il mezzosoprano Margherita Settimo, il tenore Angelo Scardina e il baritono Felice Tenneriello, accompagnati al pianoforte dal noto critico musicale Lorenzo Arruga, terranno stasera alle 21.15 alla Rocchetta del Castello di Sarmato, messa a disposizione dalla contessa Maria Luisa Zanardi Landi.

ciale di festival musicali itineranti lungo la ex-Strada Statale 412 della Val Tidone).

Quattro cantanti attorno a un pianoforte rievocano, felici come in un gioco, intensi come in scena, disinvolti come in un cabaret, quattro secoli di teatro d'opera italiano. Con un brano per ogni autore, in ordine cronologico, da Monteverdi a Nino Rota, i giovani interpreti, professionisti già affermati ma sempre con la voglia di inventare, presentano gli operisti più grandi; e ci sono arie o duetti come per Rossini, Bellini e Donizetti, ma anche i grandi quartetti del *Rigoletto* di Verdi e della *Bohème* di Puccini. Non mancano i grandi tedeschi che hanno scritto in italiano, come Haendel e Mozart. Si recita, camuffandosi appena con i cappelli scenici, e a volte coinvolgendo imprevedibilmente il pubblico. Si riflette, si chiacchiera brevemente, col sottofondo dei ricordi al pianoforte. E mentre si sta uscendo si canta ancora...



Il soprano Ivanna Speranza

Il titolo, *Amare d'amore*, è una frase della poesia *Lamica di Nonna Speranza* di Guido Gozzano e richiama con affetto il mondo della società che credeva tanto nel melodramma.

Stefania Nix

DOMANI ALL'AZIENDA AGRITURISTICA BATTIBUE

L'action painting dell'artista Milani e le note di Ronda per Terre Traverse

FIORINZUOLA - Si tiene domani alle 17.30 l'evento *Centocinquantesimo - Parole d'arte*, all'azienda agrituristica Battibue di Fiorinzuola, promossa dall'associazione Terre Traverse con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano. L'evento doveva tenersi domenica scorsa, ma è slittato di una settimana per le condizioni metereologiche che avverse. Protagonisti del pomeriggio saranno l'artista Giorgio Milani e il cantautore piacentino Daniele Ronda. Milani realizzerà una performance, ovvero un *action painting*. Di fronte agli occhi del pubblico, comporrà tre *frottage* a tema dell'Unità d'Italia, lasciando

Sotto da sinistra l'artista Giorgio Milani e il cantautore Daniele Ronda



poi all'associazione Terre traverse il prodotto realizzato. I presenti potranno entrare nel laboratorio dell'artista, osservando in presa diretta il procedimento di

esecuzione. Ad ispirare Milani saranno, come sempre, le parole. «Parole in questo caso di tre poeti, con frasi e versi che si rivelano di una sconcertante attualità» spiega l'artista rivelando che i tre ispiratori della performance saranno Dante, Leopardi e Manzoni. Daniele Ronda accompagnerà con la musica questo momento artistico, proponendo brani propri e brani della tradizione, considerati importanti per la costruzione dell'identità italiana. Il luogo dell'evento è ricco di fascino: è l'azienda agricola e agrituristica Battibue, antico insediamento rurale di pianura a corte aperta, dove la vecchia stalla con il fienile è più che un'allusione a al tempio malatestiano di Leon Battista Alberti e l'antica ghiacciaia rivive di luci e suoni che creano una magica atmosfera. **D. Men.**

APPENNINO FOLK FESTIVAL

Una domenica pomeriggio a Piozzano col miele e la ghironda degli Ariondassa

PIOZZANO - Tappa piostanese per l'*Appennino Folk Festival* che porterà nel paese dell'Alta Valluretta, in concomitanza con la festa del miele, i suoni della tradizione piemontese, interpretati dagli Ariondassa. Nella piazza principale di Piozzano l'appuntamento è dunque domani alle ore 15, per un viaggio alle radici della civiltà contadina, recuperando il passato dei cantastorie, quando la musica serviva ad alleviare le fatiche del lavoro nei campi, ma anche a dar voce alla nostalgia dell'emigrante o alle ferite della guerra. Gli Ariondassa si sono costituiti nel 1998, ma i quattro com-

Per la festa del miele domani a Piozzano si esibiscono gli Ariondassa



ponenti avevano già alle spalle una lunga esperienza nella musica popolare piemontese. Gli strumenti con cui si esibiscono sono quelli tipici: la ghironda,

l'organetto, il piffero e le cornamuse, ma ci sono anche quegli "attrezzi" del mestiere che i musicanti girovaghi realizzavano con le proprie mani, adattando zucchette essiccate per le "ravi", una sorta di versione casereccia del "kazoo"; ossa di mucca o di maiale per le percussioni dette "tachenettes", o ancora legno e metallo per il sonaglio chiamato "fruja". Voce del gruppo è "Chacho" Marchelli. Tra le collaborazioni e i gemellaggi che gli Ariondassa hanno stabilito con colleghi stranieri interessanti allo stesso percorso di ricerca e valorizzazione del patrimonio tradizionale ci sono: i catalani El Pont D'Arcais, il trio bretone-gallese delle Kanta e i saviardi La Kinkerne, storico ensemble formatosi a inizio anni '70, quando l'etnomusicologia compiva passi importanti anche in Italia.